

X - TRIESTE - ALBERGO SAVOIA -

Il Direttore Generale riferisce che a seguito della deliberazione consigliare del 25 settembre scorso anno, vennero svolte, presso il Ministero della Cultura popolare e l'Ente per il turismo di Trieste, le pratiche necessarie per ottenere l'autorizzazione:

- a) a trasformare e modernizzare gli impianti dell'albergo;
- b) a scorporare un'ala dell'albergo stesso onde destinarla ad altri usi;
- c) a chiudere l'albergo per la durata dei lavori.

Il 31 dicembre u.s., mentre erano in corso le operazioni di consegna dell'albergo, l'Ente del turismo di Trieste, su disposizione del Ministero, vietava, per intanto, la chiusura; dal che ha avuto origine un giudizio civile, tutt'ora in corso, promosso contro lo Istituto dal gestore dell'epoca, comm. Gaetano Turilli.

Successivamente, però, lo stesso Ente informò che il progetto studiato dall'Istituto aveva incontrato le più vive simpatie da parte di tutte le autorità di Trieste.

Senonchè il Ministero della Cultura Popolare, nonostante le segnalazioni fatte pervenire anche personalmente al Ministro, con suo decreto del 13 febbraio c.a., mentre autorizzava i lavori di sistemazione, vietava la riduzione della consistenza dell'albergo, e la temporanea chiusura di esso durante i lavori.

«Data questa situazione, si è ritenuto opportuno informare il Ministro che l'adottato provvedimento, non tenendo alcun conto degli interessi dell'Istituto, non può, almeno per ora, essere dallo Istituto stesso stesso messo in esecuzione; e che pertanto veniva rimandata a miglior tempo l'attuazione del programma di sistemazione del Savoia.

Di quanto sopra il Direttore Generale ritiene doveroso informare il Comitato e il Consiglio, perchè vogliano confortare con il proprio assenso la decisione come sopra adottata, salvo a riprende-

